208. **Allegato A**

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

PAG.

Atti di controllo e di indirizzo 5118

Disegno e proposte di legge nn. 2549; 141; 181; 221; 227; 264; 265; 276; 313; 314; 321; 367; 421; 422; 440; 452; 519; 626; 710; 711; 712; 782; 819; 838; 844; 906; 1048; 1055; 1067; 1101; 1105; 1106; 1138; 1387; 1408; 1447; 1514; 1564; 1606; 1691; 1723; 1784; 1939; 1950; 1983; 2015; 2047; 2049; 2067; 2095; 2108; 2153; 2155; 2179; 2214; 2301; 2326; 2332; 2433; 2463; 2520; 2539; 2570:

(Proposta di rinvio alla Commissione) 5111

(*Questioni pregiudiziali di costituzionalità*) 5111

Documento finale a conclusione dell'esame di atto comunitario (Approvazione in Commissione) 5118

PAG.

Missioni valevoli nella seduta del 30 giugno 1995 5117

Osservatorio delle politiche regionali (Trasmissione di documenti) 5118

Proposte di legge:

(Adesione di deputati) 5117

(Annunzio) 5117

(Modifica nelle adesioni) 5117

Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio) 5118

ERRATA CORRIGE 5118

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE: RIFORMA DEL SISTEMA PENSIONISTICO OBBLIGATORIO E COMPLEMENTARE (2549);

PARLATO ED ALTRI: ESENZIONE DAL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI (141);

BOLOGNESI ED ALTRI: MODIFICHE AL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 503, IN MATERIA DI REQUISITI DI CONTRIBUZIONE E DI CUMULO DEI REDDITI AI FINI PREVIDENZIALI (181);

POLI BORTONE: MODIFICA ALL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 30 LUGLIO 1973, N. 477, IN MATERIA DI COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA (221);

POLI BORTONE, MUSSOLINI: MODIFICA ALL'ARTICOLO 6 DEL DECRETO-LEGGE 12 SETTEMBRE 1983, N. 463, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 NOVEMBRE 1983, N. 638, IN MATERIA DI REQUISITI REDDITUALI SOGGETTIVI PER L'INTEGRAZIONE DEL TRATTAMENTO MINIMO PENSIONISTICO (227);

POLI BORTONE: ESTENSIONE A TUTTE LE CATEGORIE DI INSEGNANTI DEL DIRITTO AL RISCATTO DEGLI ANNI DEL CORSO DI LAUREA AI FINI PENSIONISTICI (264);

POLI BORTONE: NORME IN MATERIA DI RICONGIUNZIONE DEI PERIODI DI CONTRIBUZIONE ASSICURATIVA (265);

POLI BORTONE: MODIFICA ALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1984, N. 193, IN MATERIA DI RIPRISTINO DEL DIRITTO DI OPZIONE DELLA DONNA LAVORATRICE PER IL PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA SINO AL COMPIMENTO DEL SESSANTESIMO ANNO DI ETÀ (276);

PROVERA: NORME PER LA LIQUIDAZIONE DEI FONDI INTEGRATIVI DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE CONFLUITO NEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE AI SENSI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 (313);

PROVERA: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RISCATTO DEL PERIODO DI STUDI PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI INFERMIERE PROFESSIONALE E DI VIGILATRICE D'INFANZIA (314);

PARLATO ED ALTRI: NORME IN MATERIA DI SGRAVI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE AZIENDE A CARATTERE STAGIONALE DEL MEZZOGIORNO (321);

PARLATO ED ALTRI: NORME PER LA VIGENZA TRIENNALE DEI CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO STIPULATI PER IL PERSONALE DELLE FERROVIE DELLO STATO (367);

TREMAGLIA ED ALTRI: RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI VERSATI PER LA MUTUALITÀ SCOLASTICA AI FINI DELLA PENSIONE DI INVALIDITÀ E VECCHIAIA (421);

TREMAGLIA ED ALTRI: ESTENSIONE DEL TRATTAMENTO DI PENSIONE SOCIALE AI CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO (422);

PARLATO ED ALTRI: MODIFICA ALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1986, N. 942, PER IL RICONOSCIMENTO DELL'ANZIANITÀ PREGRESSA AI DIPENDENTI DELL'EX AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO COLLOCATI IN QUIESCENZA NEL PERIODO DAL 2 LUGLIO 1977 AL 31 DICEMBRE 1980 (440);

SARTORI: ABROGAZIONE DEI COMMI 11, 12, 13, 14 E 15 DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 537, CONCERNENTI IL CONTRIBUTO PREVIDENZIALE OBBLIGATORIO A CARICO DI TALUNE CATEGORIE DI LAVORATORI AUTONOMI (452);

AGOSTINACCHIO ED ALTRI: MODIFICA AL DECRETO LEGISLATIVO 11 AGOSTO 1993, N. 375, CONCERNENTE RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI ACCERTAMENTO DEI LAVORATORI DELL'AGRICOLTURA E DEI RELATIVI CONTRIBUTI (519);

LIA: MODIFICA AL DECRETO LEGISLATIVO 11 AGOSTO 1993, N. 375, CONCERNENTE RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI ACCERTAMENTO DEI LAVORATORI DELL'AGRICOLTURA E DEI RELATIVI CONTRIBUTI (626);

MAGRI: MODIFICA DELL'ARTICOLO 10 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 503, CONCERNENTE DISCIPLINA DEL CUMULO TRA PENSIONE E ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO (710);

MAGRI: NORME PER LA GRADUALE RIDUZIONE DELL'IMPORTO MENSILE DELLE PENSIONI DI INVALIDITÀ CONCESSE AI SENSI DELLA LEGGE 3 GIUGNO 1975, N. 160, IN BASE ALLA RIDOTTA CAPACITÀ DI GUADAGNO IN OCCUPAZIONI CONFACENTI ALLE ATTITUDINI DELL'ASSICURATO (711);

MAGRI ED ALTRI: MODIFICHE ALL'ARTICOLO 6 DEL DECRETO-LEGGE 12 SETTEMBRE 1983, N. 463, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 NOVEMBRE 1983, N. 638, IN MATERIA DI ABOLIZIONE DELL'INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO E PER LA CONCES-

SIONE DELL'ASSEGNO PEREQUATIVO SOCIALE AI PENSIONATI ULTRASESSANTACINQUENNI TITOLARI DI POSIZIONE ASSICURATIVA DI IMPORTO INFERIORE AL MINIMO (712);

COLUCCI ED ALTRI: DISCIPLINA DELL'ISCRIZIONE ALLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI E GLI ARCHITETTI (782);

PETRELLI ED ALTRI: NUOVE NORME IN MATERIA DI CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI (819);

SCERMINO: ABROGAZIONE DELLE NORME CONCERNENTI LA FACOLTÀ DEI DIPENDENTI CIVILI DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI DI RIMANERE IN SERVIZIO PER UN BIENNIO OLTRE IL LIMITE DI ETÀ PER IL COLLOCAMENTO A RIPOSO (838);

ROSITANI E VALENSISE: EQUIPARAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER IL PERSONALE CIVILE DELLO STATO CHE HA PRESTATO SERVIZIO MILITARE (844);

MARENCO ED ALTRI: NORME PER ASSICURARE IL PASSAGGIO DELL'ISCRIZIONE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE DEI COMANDANTI E DIRETTORI DI MACCHINA DI NAVE DALL'INPS ALL'INPDAI (906);

COLUCCI ED ALTRI: NORME IN FAVORE DEI LAVORATORI SORDOMUTI DI CUI ALLA LEGGE 2 APRILE 1968, N. 482 (1048);

GIANFRANCO RASTRELLI ED ALTRI: INTERVENTI IN MATERIA PREVIDENZIALE PER I LAVORATORI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO (1055);

MORONI: MODIFICHE DELLA LEGGE 3 GENNAIO 1960, N. 5, IN MATERIA DI RIDUZIONE DELL'ETÀ PENSIONABILE PER GLI ADDETTI ALL'ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DEL MARMO (1067);

CARLI: NORME PER LA RICONGIUNZIONE A FINI PENSIONISTICI DEI PERIODI DI ISCRIZIONE AGLI ALBI PROFESSIONALI DEI LIBERI PROFESSIONISTI (1101);

CORDONI: ISTITUZIONE DEL FONDO DI PREVIDENZA PER LE PERSONE ADDETTE ALLE CURE DOMESTICHE DELLA PROPRIA FAMIGLIA (1105);

CORDONI ED ALTRI: ESTENSIONE AI LAVORATORI ADDETTI ALL'ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DEL MARMO E DEL PORFIDO DELLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE 3 GENNAIO 1960, N. 5, CONCERNENTE LA RIDUZIONE DEL LIMITE DI ETÀ PENSIONABILE PER I LAVORATORI DELLE MINIERE, CAVE E TORBIERE (1106);

BENETTO RAVETTO: MODIFICA DEL COMMA 26 DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 537, IN MATERIA DI ISCRIZIONE ALL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER I VETERINARI (ENPAV) (1138);

SBARBATI: NORME PER L'AMMISSIONE AL RISCATTO DEI PERIODI NON COPERTI DA CONTRIBUZIONE PER GLI ESERCENTI L'ATTIVITÀ DI AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO (1387);

INNOCENTI ED ALTRI: NORME IN MATERIA DI INTEGRAZIONE DELLE PENSIONI AL TRATTAMENTO MINIMO (1408);

LIA: NORME PER IL RINVIO DELLA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA (1447);

SELVA ED ALTRI: MODIFICA DELL'ARTICOLO 25 DELLA LEGGE 2 FEBBRAIO 1973, N. 12, IN MATERIA DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO A FAVORE DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (1514);

MARIO MASINI ED ALTRI: MODIFICA ALLA TABELLA A ALLEGATA AL DECRETO LEGISLATIVO 11 AGOSTO 1993, N. 374, IN MATERIA DI ATTIVITÀ INDUSTRIALI (1564);

BERNARDELLI ED ALTRI: NORME IN TEMA DI REVISIONE DELLE PENSIONI DI INVALIDITÀ (1606);

SELVA: RICOSTITUZIONE DELLA CASSA DELLE PENSIONI CIVILI E MILITARI DELLO STATO (1691);

MURATORI: ABROGAZIONE DELL'ARTICOLO 25 DELLA LEGGE 2 FEBBRAIO 1973, N. 12, IN MATERIA DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO A FAVORE DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (1723);

BERLINGUER ED ALTRI: RIFORMA DEL SISTEMA PENSIONISTICO E ISTITUZIONE DI UN ASSEGNO SOCIALE PER I CITTADINI ANZIANI (1784);

POLI BORTONE ED ALTRI: RIFORMA DELLA PREVIDENZA IN AGRICOLTURA (1939);

BARTOLICH ED ALTRI: NORME IN MATERIA DI CORRESPONSIONE DEI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI AI RESIDENTI NEL COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA (1950);

BERTINOTTI ED ALTRI: RIFORMA DELLA NORMATIVA CHE DISCIPLINA I DIRITTI PREVIDENZIALI DEI LAVORATORI ITALIANI EMIGRATI ALL'ESTERO (1983);

BACCINI: INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL'ARTICOLO 1, COMMA 1, DELLA LEGGE 19 FEBBRAIO 1991, N. 50, RECANTE DISPOSIZIONI SUL COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL PERSONALE MEDICO DIPENDENTE (2015);

de GHISLANZONI CARDOLI ED ALTRI: NORME PREVIDENZIALI IN MATERIA AGRICOLA (2047);

CAPITANEO ED ALTRI: MODIFICA ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 20 SETTEMBRE 1980, N. 576, RECANTE RIFORMA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE FORENSE (2049);

URSO ED ALTRI: MODIFICHE ALLA LEGGE 2 FEBBRAIO 1973, N. 12, RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI NATURA E COMPITI DELL'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (2067);

COCCI ED ALTRI: NORME IN TEMA DI RIORDINO DEL SISTEMA PREVIDENZIALE (2095);

BOGHETTA E COCCI: NORME PER IL RICONOSCIMENTO AI FINI PENSIONISTICI DEGLI AUMENTI CONTRATTUALI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO CESSATI DAL SERVIZIO NEL PERIODO 1° GENNAIO 1981-31 DICEMBRE 1992 (2108);

GASPARRI: NORME PER IL RECUPERO DEI MIGLIORAMENTI PENSIONISTICI ARRETRATI DEI FERROVIERI (2153);

FIORI: NORME PER L'AGGANCIO AUTOMATICO DELLE PENSIONI ALLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO (2155);

ALOI ED ALTRI: MODIFICA ALL'ARTICOLO 13 DEL TESTO UNICO DELLE NORME SUL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CIVILI E MILITARI DELLO STATO, APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 DICEMBRE 1973, N. 1092, E NUOVE NORME CONCERNENTI LA FACOLTÀ DI RISCATTO AI FINI PENSIONISTICI, PER I DIPENDENTI CIVILI DELLO STATO, DEL DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE (2179);

VOCCOLI ED ALTRI: MODIFICHE AL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 503, ED AL DECRETO LEGISLATIVO 11 AGOSTO 1993, N. 374, RECANTI NORME PREVIDENZIALI CONCERNENTI I LAVORATORI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ USURANTI E PARTICOLARMENTE USURANTI O CHE RISULTINO INABILI ALLA PROPRIA MANSIONE (2214);

RAVETTA: MODIFICA ALL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1994, N. 724, IN MATERIA DI TRATTAMENTI PENSIONISTICI ANTICIPATI (2301);

GIANFRANCO RASTRELLI ED ALTRI: NORME PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI CALCOLO DELLE PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE (2326);

MAZZUCA: NORME PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIRITTO ALLA PENSIONE OBBLIGATORIA DI VECCHIAIA PER I LAVORATORI COLLOCATI A RIPOSO PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 503 (2332);

BERNARDELLI ED ALTRI: RIFORMA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE (2433);

LEMBO ED ALTRI: ISTITUZIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA PREVIDENZA AGRICOLA (2463);

GHIROLDI ED ALTRI: MODIFICA DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 537, IN MATERIA DI ISCRIZIONE ALL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER I VETERINARI (2520);

BONAFINI ED ALTRI: RIFORMA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (2539);

VOCCOLI ED ALTRI: INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL'ARTICOLO 7, COMMA 9, DEL DECRETO-LEGGE 12 SETTEMBRE 1983, N. 463, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 NOVEMBRE 1983, N. 638, IN MATERIA DI PENSIONE DI ANZIANITÀ DEGLI OPERAI AGRICOLI DIPENDENTI (2570).

PROPOSTA DI RINVIO ALLA COMMISSIONE

La Camera,

rilevato che sul disegno di legge di riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare, AC 2549, sono stati presentati oltre quattromila emendamenti;

che il tempo utilizzato in sede di Commissione referente per l'esame di merito è stato, di fatto, limitato a non più di quattro ore;

considerando che un tempo così esiguo non ha consentito una valutazione degli emendamenti stessi;

tenuto conto della natura del disegno di legge e della sua rilevanza;

delibera di sospendere, ai sensi dell'articolo 40 del regolamento della Camera, la discussione sul citato disegno di legge fino a quando non sia ripresa ed esaurita nella Commissione di merito la discussione e l'esame degli emendementi.

Cocci.

QUESTIONI PREGIUDIZIALI DI COSTITUZIONALITÀ

La Camera,

tenuto conto che:

l'ordinamento pensionistico assume, all'interno del sistema di tutela previsto dalla Costituzione, una incidenza del tutto peculiare e ne costituisce la parte più rilevante;

il disegno di legge AC 2549, nel modificare il sistema pensionistico, introduce un indubbio arretramento del livello di tutela e un regime restrittivo prevedendo forme di disincentivi quali l'elevamento dell'età pensionabile, la riduzione del trattamento pensionistico per coloro che vogliono accedervi prima di aver conseguito l'anzianità contributiva richiesta, allungando di fatto in modo iniquo il periodo contributivo necessario al conseguimento del diritto;

la normazione ordinaria incontra nell'articolo 38 della Costituzone un confine positivo invalicabile con carattere immediatamente precettivo nel quadro emancipativo e laborista disegnato dai princìpi fondamentali della Carta costituzionale (articolo 3, secondo comma, e articolo 4 della Costituzione);

(Corte costituzionale n. 180 del 1982);

tutto l'impianto costituzionale conferisce al concetto di lavoro, soprattutto quando è assunto come ragione di diritto, un significato ampio – tale da ricomprendervi *ogni tipo di attività o funzione* che concorra al progresso materiale e spirituale della società – ed un valore centrale nel sistema di tutela che si estende a tutte le sue forme ed applicazioni;

un'attenta lettura dell'articolo 36, 1° comma, della Costituzione riconduce il riferimento alla « qualità » del lavoro, secondo un'interpretazione più lata anche a figure di mansioni più o meno pericolose, insalubri o defatiganti che menomano nel tempo le capacità lavorative;

tali attività lavorative sono, pertanto, tutelate sia dall'articolo 36 della Costituzione sia dall'articolo 4, comma 2 della Costituzione, per il concorso dato allo sviluppo economico e sociale del paese;

l'articolo 38 della Costituzione sviluppa la tutela della cessazione dell'attività lavorativa estendendola ad uno stato di bisogno del lavoratore o della lavoratrice che può determinarsi non solo in ragione dell'età ma che sorge in funzione della durata dell'attività lavorativa svolta nell'arco della loro esistenza;

(Corte Costituzionale – n. 194 del 1991);

in un sistema previdenziale solidaristico, la pensione è finalizzata alla liberazione del lavoratore e della lavoratrice dal bisogno originato da eventi, tassativamente previsti, quali l'anzianità, l'invalidità, l'infortunio, la morte, la disoccupazione involontaria, ma anche da qualsiasi situazione che riduca la capacità lavorativa;

nel sistema pensionistico italiano convivono due regimi, uno fondato sulla capitalizzazione dei contributi accantonati dal lavoratore nel corso della sua attività lavorativa e dal quale discende il diritto ad *una retribuzione differita proporzionata* alla qualità e quantità di lavoro prestato, l'altro sul dovere solidaristico dello Stato-comunità di tutelare e conservare il tenore di vita raggiunto dal lavoratore al momento del suo collocamento a riposo;

(prevalente giurisprudenza della Corte costituzionale dal 1966 in poi; specialmente con le sentenze n. 501 del 1988 e n. 1 del 1991);

la Corte costituzionale ha ammesso che l'evoluzione del sistema previdenziale possa modularsi in corrispondenza dell'andamento della situazione socio-economica del paese nei soli casi in cui il mutare della *suddetta situazione indichi una condizione* di stasi e di contenimento dei livelli di tutela ma che tale circostanza trova comunque un limite nell'obbligo dello Stato di fornire ai lavoratori mezzi adeguati alle esigenze di vita nel rispetto dei princìpi *della proporzionalità e della adeguatezza, i* quali devono essere costantemente assicurati anche in relazione ai mutamenti del potere d'acquisto della moneta;

(sentenza della Corte costituzionale n. 26 del 1980, n. 173 del 1986 e n. 501 del 1988);

in base alla giurisprudenza il trattamento pensionistico deve avere caratteristiche congrue alle esigenze di vita e che in tale principio debba rientrare non soltanto la soddisfazione dei bisogni materiali di pura sussistenza ma anche il soddisfacimento di ulteriori esigenze relative al tenore di vita dei lavoratori e delle lavoratrici tenendo conto del fatto che la sfera dei bisogni ritenuti essenziali è una variabile legata alla realtà storico-sociale dei diversi ordinamenti;

ha inotre ribadito il principio di proporzionalità *ex* articolo 36, comma 1, della Costituzione, in base al quale la pensione deve essere proporzionata con la quantità e la qualità del lavoro prestato durante *il* servizio e all'articolo 3, 1° comma, in relazione al mantenimento del tenore di benessere conseguito concretamente dal pensionato durante la vita lavorativa;

(sentenza della Corte costituzionale n. 501 del 1988);

le pensioni di anzianità prescindono *dall'età essendo fondate esclusivamente* sulla durata dell'attività lavorativa e sulla correlata ed affettiva anzianità di contribuzione e si inseriscono come figura autonoma di trattamento previdenziale negli obiettivi del sistema di tutela, avente come finalità quella del riconoscimento e del *premio nei confronti del lavoratore o della* lavoratrice che con assiduità ha partecipato al processo produttivo sociale adempiendo in tal modo al disposto dell'articolo 4, comma 2, della Costituzione;

la previsione di una anzianità contributiva di 40 anni in un momento in cui il mercato del lavoro si modifica a favore di nuove formule di reclutamento e di inquadramento del lavoro dipendente che

comportano un accesso ritardato al mondo del lavoro al passato e in forme inizialmente non garantite da contribuzione e in cui, nonostante la ripresa dell'economia e la crescita della produttività, la disoccupazione non accenna a diminuire, considerato che autorevoli economisti affermano ormai da anni che il lavoro inteso a tempo pieno e per tutta la vita è ormai finito, alzare l'età pensionabile rappresenta, di fatto, un modo per non far fronte al doveri di cui all'articolo 38 della Costituzione di assicurare ai cittadini e alle cittadine mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria;

il sistema prevede la tutela indicata dall'articolo 38 e 36 della Costituzione a garantire da parte della collettività una rendita capace di assicurare una vita libera e dignitosa al lavoratore;

(è questo il cosiddetto presupposto previdenziale e non assistenziale dell'istituto);

la riduzione oltre una certa misura del livello di pensione e delle modalità di accesso scardinano il principio dello Stato sociale;

(Corte costituzionale, sentenza n 194 del 1991 – sentenza n. 6 del 1980 – sentenza n. 72 del 1971 – sentenza n. 119 del 1972);

quanto su indicato impedisce l'applicazione sostanziale del sistema di tutela prevista dalla nostra Carta costituzionale;

la Corte costituzionale ha più volte ribadito il carattere retributivo della pensione intesa come retribuzione differita o prolungamento sostanziale del reddito professionale goduto in permanenza di servizio;

considerato che:

le donne sono spesso discriminate nel mondo del lavoro rispetto alle assunzioni, all'inquadramento di livello e alla relativa retribuzione; che per questo motivo sarebbero estremamente discriminate, di fatto, da un disegno di legge che ne sancisce una parità puramente formale alla luce anche dei dati che indicano una più frequente entrata e uscita dal mondo del lavoro proprio delle donne in stretto legame alla mancata redistribuzione dei lavori di cura effettuati in famiglia e al riconoscimento del lavoro sociale di questi;

di fatto queste circostanze rendono più difficile il raggiungimento dell'anzianità contributiva per le donne e di conseguenza ne impediscono l'accesso pieno alla prestazione pensionistica;

ritenuto che

la normativa introdotta è in violazione dell'impianto costituzionale disegnato dagli articoli 2, 3, 4, 36, 38 della Costituzione,

delibera

di non passare all'esame del disegno di legge n. 2549.

Grimaldi, Moroni, Diliberto, Muzio, Cossutta, Bertinotti, Carazzi, Pistone, Marino, Galdelli, Cocci, Voccoli.

La Camera,

ritenuto che le disposizioni del disegno di legge AC 2549, recante « Riforma del sistema pensionistico », ignorano il grave problema delle pensioni d'annata in merito al quale non vi è alcuna indicazione o prospettiva;

considerato che la scelta del periodo di diciotto anni di contribuzione come elemento per il passaggio dal sistema retributivo al sistema contributivo è contraria al generale principio di eguaglianza;

considerato che il collegamento delle pensioni di reversibilità al reddito del superstite è palesemente incostituzionale;

ravvisa il contrasto delle norme indicate con gli articoli 3, 36 e 38 della Costituzione e dichiara la incostituzionalità delle norme in discorso dell'AC 2549.

Tofani, Selva, Valensise.

COMUNICAZIONI

Missioni valevoli nella seduta del 30 giugno 1995.

Bernini, Bonfietti, Latronico, Magnabosco, Martino, Mitolo, Morselli, Occhetto, Pecoraro Scanio, Prestigiacomo, Rodeghiero, Soldani, Trione, Vascon.

Annunzio di proposte di legge.

In data 29 giugno 1995 sono state presentate alla presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

PEZZONI ed altri: « Nuove modalità di voto e di rappresentanza dei cittadini italiani residenti all'estero » (2791);

MASTELLA ed altri: « Norme per la trasformazione in ente pubblico economico dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato » (2801);

RONCHI: « Modifica all'articolo 71 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, in materia di aspettativa per mandato parlamentare » (2802);

SBARBATI: « Modifica all'articolo 6 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, in materia di regolamentazione dei rapporti tra settore pubblico e privato nel sistema sanitario » (2803).

Saranno stampate e distribuite.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge FILIPPI: « Norme per il riordino su base regionale della Cassa depositi e prestiti » (2212) *(annunziata nella seduta del 13 marzo 1995)* è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati CASELLI, PIZZICARA, HULLWECK, AIMONE PRINA, DEVETAG, BATTAGGIA, FRAGASSI, POLLI.

La proposta di legge AMICI ed altri: « Norme contro la violenza sessuale » (2576) *(annunziata nella seduta del 24 maggio 1995)* è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato FORESTIERE.

Modifica nelle adesioni a proposte di legge.

Il deputato CUSCUNÀ ha comunicato di non aderire alla proposta di legge:

CORLEONE ed altri: « Norme per la legalizzazione dei derivati della *cannabis indica* » (2362).

Il deputato MALVEZZI ha comunicato di non aderire alla proposta di legge:

GILBERTI ed altri: « Norme a favore dei cittadini e delle piccole imprese che hanno contratto mutui in ECU ed in altra valuta » (2772).

Approvazione in Commissione.

La XIII Commissione permanente (Agricoltura), nella seduta del 14 giugno 1995, ha approvato, ai sensi dell'articolo 127 del regolamento, il documento finale a conclusione dell'esame del seguente atto comunitario:

COM(95)34 – Proposte (n. 29) della Commissione relative alla fissazione dei prezzi per taluni prodotti agricoli e ad alcune misure connesse (1995-1996) (doc. XVIII, n. 8).

Questo documento, a norma del medesimo articolo 127 del regolamento, sarà stampato, distribuito e comunicato al Presidente del Senato della Repubblica ed al Presidente del Consiglio dei ministri.

Trasmissione dall'Osservatorio delle politiche regionali.

L'Osservatorio delle politiche regionali, costituito presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica, ha trasmesso, con lettera in data 13 giugno 1995, copia del rapporto sull'attività svolta dallo stesso Osservatorio nel 1994-1995.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 20 novembre 1994, a pagina 2506, prima colonna, dalla ventitreesima alla venticinquesima riga, deve leggersi: « CARLI ed altri: "Norme per la valorizzazione dei centri di formazione all'artigianato artistico, delle botteghe, dei laboratori d'arte e dei mestieri" (1662) » e non « CARLI ed altri: "Norme per la valorizzazione delle scuole, dei mestieri, delle botteghe e dei laboratori d'arte" (1662) », come stampato.

Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo S.p.A.

Stampato su carta riciclata ecologica

ALA12-208
Lire 500